

Esposizione Galleria Job, Giubiasco 7 Marzo – 9 Maggio 2020
Inaugurazione, Sabato 7 Marzo 2020 ore 11.00
TakeAway / Christa Giger

Room1 + Room2 contengono elementi interattivi, pensati come un complemento alla percezione visiva. Il visitatore tramite il suo agire ha la possibilità di cogliere un'altra prospettiva e interpretare ciò che vede in modi diversi.

Room2

Il cubo *Walkin-1* permette di muoversi al suo interno e di interagire con delle stanghe di chiodi fluorescenti, creando così un ulteriore livello di percezione: si aprono nuove e inattese fruizioni dell'opera in cui entra in gioco anche la dimensione sonora. Infatti lo spettatore ha la possibilità di includere o escludere il suono dall'esperienza spaziale. Si pone, quindi, un dilemma iniziale: "sound or not sound?". (Composizione sonora di Ivano Torre).

Room1

Le fotografie che sono esposte in Room1 e sono state scattate all'interno dell'installazione *Walkin-1* e l'immagine svela ciò che si vede all'interno del cubo presente in Room2: si tratta quindi di una delle possibili rivelazioni del mistero di *Walkin-1*.

In Room1 è presente anche l'installazione intitolata *TakeAway*: un'immagine interattiva. Il visitatore ha, infatti, la possibilità di possedere un frammento dell'installazione. Diventandone proprietari un frammento dell'immagine verrà rimosso immediatamente (lastra fotografica di 10 x 10 cm). La presenza del vuoto creerà una *nuova* situazione dell'installazione.

TakeAway nasce da tre riflessioni.

1. Un pensiero, privo di qualsiasi forma di giudizio, sulla nostra società frenetica: *TakeAway*, portalo con te immediatamente, piccolo, non costoso e in modo rapido!
2. Piccolo formato a un prezzo accessibile. L'arte deve essere costosa? L'arte è elitaria?
3. L'arte può suscitare dibattito, essere bella, incompresa, spiegata, sperimentata ed essere un oggetto.